

ASSOCIAZIONE CASA DEL CINEMA DI TRIESTE - CV

L'Associazione Casa del Cinema di Trieste è un associazione di secondo livello che riunisce tutte le principali associazioni di cultura cinematografica triestine, ovvero Alpe Adria Cinema, Anno Uno, La Cappella Underground e Maremetraggio, organizzatrici rispettivamente di Trieste Film Festival, I mille occhi, Trieste Science+Fiction Festiva' e ShorTS-International Film Festival. A fianco di queste realtà, consolidate da oltre 30 anni sul territorio e riconosciute di interesse strategico a livello regionale, ma anche nazionale ed internazionale, fa parte della Casa del Cinema di Trieste anche la Cooperativa Bonawentura con il Teatro Miela e Trieste Film Hub che, nel 2021, è diventato ente di formazione regionale avente come finalità la formazione di figure richieste dal mercato del lavoro nel settore del cinema e dell'audiovisivo e l'aggiornamento professionale di chi già lavora in questi settori in cui vi è una forte necessità e richiesta di operatori qualificati. L'Associazione si avvale della collaborazione di numerosi professionisti del cinema, impegnati nei vari settori produttivi, dall'ideazione alla stesura della sceneggiatura, dalle riprese al montaggio, dalla post-produzione alla distribuzione. Tutti i professionisti condividono obiettivi e percorsi dell'Associazione. Casa del Cinema di Trieste, anche attraverso le realtà che la compongono, porta avanti la progettazione di iniziative dedicate alle nuove generazioni. Tra le varie attività infatti, quelle rivolte ai bambini e ai ragazzi stanno assumendo sempre più rilevanza e accurata attenzione. Casa del Cinema sviluppa inoltre progetti di divulgazione e promozione della cultura cinematografica e, attraverso le sue associazioni, di educazione all'immagine nelle scuole. Il progetto Corti al confine si è concluso a maggio 2023 e ha coinvolto in prima linea le associazioni Maremetraggio e Alpe Adria Cinema che hanno fornito servizi didattici ed educativi per i diversi target d'età a cui si riferiva il progetto. Se infatti per la scuola primaria e secondaria di I grado sono state destinate le attività di Cinema in corsivo, promosse dall'associazione Maremetraggio, ai ragazzi della secondaria di II grado sono state destinate quelle del progetto Eu ciak, promosse dall'associazione Alpe Adria Cinema. Corti al confine ha offerto un'esperienza di apprendimento teorico e pratico del linguaggio audiovisivo e cinematografico, di valorizzazione del cortometraggio, inteso come testo da analizzare e come strumento educativo per sviluppare l'uso consapevole dei media, come opportunità per conoscere sé stessi e gli altri e per riflettere sui confini non solo geografici che segnano la crescita. Il progetto è stato sostenuto da CIPS — Cinema e Immagini per la Scuola — Progetti di rilevanza territoriale — del Piano nazionale di educazione all'immagine per le scuole promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell' Istruzione.